



## PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio - 67048 Rocca di Mezzo (AQ)  
Tel: 08629166 Fax: 0862916018 CF: 93009730669  
[info@sirentevelino.it](mailto:info@sirentevelino.it) [www.parcosirentevelino.it](http://www.parcosirentevelino.it)

Regione Abruzzo  
Dip. Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

### PARCO SIRENTE VELINO

Anno	Titolo	Classe	Fascicolo	
2021	X	03	03	PARTENZA

Prot.n.	708	Del	08/04/2021
---------	-----	-----	------------



Oggetto: "Piano Gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale Sirente Velino:2020-2025" – comunicazione in relazione alla procedura VAS.

Facendo seguito alla nota, ns prot. n. 198 del 02.02.2021, con la quale veniva trasmesso il Piano di Gestione in oggetto, unitamente alla relazione per la VInCA - fase di screening per il parere di competenza, si forniscono con la presente elementi di valutazione relativamente alla procedure VAS di cui al D.Lgs 152/2006.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2020-2024, per il quale è stato acquisito parere motivato ai sensi dell'art.15 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. al procedimento di V.A.S. con Det. n. DPC002/20 del 10 agosto 2020, così come anche da DGR 522C del 28.08.2020, individua le attività di gestione della fauna sul territorio regionale.

Il PFVR relativamente alla gestione del cinghiale stabilisce, al punto 8.17.1, che l'obiettivo prioritario a livello regionale non può che essere la riduzione degli impatti causati dalla specie, adottando in sinergia, e differenziandole a seconda dei contesti geografici ed ambientali, tutte le misure previste dalla normativa vigente (pianificazione territoriale, prevenzione dei danni, prelievo venatorio, controllo della specie).

Per quanto riguarda il controllo delle specie si evidenzia come al punto 2 "Definizioni" viene enunciata la definizione di controllo della popolazioni animali che, ai sensi della L.394/91 art.11 e 22 ed ai sensi della L 157/92, non costituendo attività venatoria ma un intervento motivato da esigenze ambientali, economiche o sanitarie, può essere attuato anche in aree protette purché i metodi utilizzati assicurino la massima selettività nei confronti della specie target e basso impatto sulle altre componenti delle biocenosi.

Il PFVR relativamente al Parco Regionale Sirente Velino ed in particolare all'impatto del cinghiale riporta, al punto 6.1.4, la presenza di diffusi danni all'agricoltura causati dal cinghiale nel territorio del Parco e indica come l'Ente Parco adotti specifico Regolamento e conseguente Piano di Gestione della specie rinnovato ogni 5 anni.

Il "Piano di Gestione del cinghiale nel Parco Regionale Sirente Velino-2020-2025", coerentemente alle specifiche linee guida ISPRA esistenti in materia, ed alle previsioni del PFVR 2020-2024 prevede l'attuazione di interventi di controllo della popolazione di cinghiale, in ragione degli impatti causati all'agricoltura e per le finalità di conservazione degli ecosistemi agricoli presenti ad elevato valore ecologico.

Per quanto riguarda i metodi di controllo diretto delle popolazioni il PFVR prevede, al punto 12.3, che questo possa essere attuato mediante cattura o abbattimento, quest'ultimo comprende la caccia di selezione, purché siano assicurate modalità selettive ed a basso impatto sulle biocenosi.



## PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio – 67048 Rocca di Mezzo (AQ)  
Tel: 0862 9166 Fax: 0862 916018 CF: 93009730669  
[info@sirentevelino.it](mailto:info@sirentevelino.it) [www.parcosirentevelino.it](http://www.parcosirentevelino.it)

Relativamente ai potenziali impatti si evidenzia come in area PATOM specifiche disposizioni sono relative allo svolgimento di attività di controllo del cinghiale mediante abbattimento (punto 8.17.1) ed in particolare riguardo la caccia di selezione al cinghiale nelle aree importanti per l'orso bruno marsicano stabilendo che è necessario prevedere tutte le misure in grado di ridurre l'impatto, anche indiretto, dell'attività venatoria in tutto l'areale periferico della specie stabilendo modalità di attuazione della caccia di selezione d'intesa con gli Enti Gestori delle singole aree protette o siti Natura 2000.

Il controllo diretto della popolazione di cinghiale mediante catture, previsto nel Piano di Gestione in oggetto, garantisce la massima selettività ed un disturbo assente sulle altre componenti della biocenosi nonché sui fruitori dell'area protetta e sulle comunità residenti.

Infine per quanto riguarda la destinazione finale dei cinghiali oggetto di interventi di controllo il PFVR, al punto 15.1, esplicita che questa è esclusivamente l'invio ad un centro di lavorazione della selvaggina per la successiva commercializzazione.

A tal proposito si ricorda anche la DGR 823/2016 "Linee guida in materia di Igiene delle carni della Fauna Selvatica per il Controllo Ufficiale ai sensi dei Reg.ti CE 853/2004 e 854/2004" ove previsto che gli animali catturati nell'ambito delle attività di controllo attuate dagli Enti di Gestione dei Parchi siano trasferiti ad uno stabilimento riconosciuto, ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 come macello di carne di selvaggina cacciata nonché centro di lavorazione di carne di selvaggina cacciata.

Nell'ambito del Piano di Gestione in oggetto è prevista il trasferimento dei capi catturati ad un centro di lavorazione rispondente ai requisiti di cui alla sopra citata DGR 823/2016.

Per ulteriori aspetti di dettaglio si rimanda alla documentazione inviata con precedente nota, ns prot. n. 198/2021 sopra richiamata, comprendente il Piano di Gestione, la relazione per la VInCA-fase di screening ed il parere favorevole rimesso da ISPRA, con prot. 47913/2020, sul Piano di Gestione in oggetto.

In conclusione quanto previsto dal Piano di Gestione del cinghiale del PRSV è stato già oggetto di valutazione per quanto riguarda le procedure previste ai sensi dell'art. 15 del Dlgs, perchè riconducibile a quanto già previsto nel PFVR 2019-2023.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Il Commissario Straordinario Regionale

Dott. Igino Chiuchiaroli



Ufficio Scientifico Naturalistico

L'Istruttore Biologa Paola Morini